

ZCZC0352/SXA  
WPP30200  
R POL SOA QBXB

**GOVERNO: BASSANINI, SCHIFANI MI CITA IMPROPRIAMENTE**

(V. GOVERNO: SCHIFANI, POSIZIONE FI E' QUELLA ... DELLE 13:42)  
(ANSA) - ROMA, 30 GEN - Franco Bassanini, costituzionalista e membro della Commissione Attali voluta dal presidente francese Sarkozy per varare una carta delle riforme, ha criticato in una nota il presidente dei senatori di Forza Italia, Renato Schifani, per aver tratto 'conclusioni arbitrarie' da un suo studio del 1972 sullo scioglimento delle Camere. 'E' vero - ricorda Bassanini - che nel 1972, come ricorda Schifani, ho pubblicato sulla un'ampia e documentata monografia sullo scioglimento delle Camere, nella quale criticai la decisione di nominare un governo Andreotti destinato a 'gestire le elezioni. Sostenni allora che la gestione degli affari correnti nel periodo preelettorale dovrebbe restare affidato al governo uscente (allora il governo Colombo), che, se non altro, era stato espressione di una maggioranza parlamentare'.

'Ma le conclusioni che oggi ne trae Schifani sono del tutto arbitrarie - prosegue Bassanini - non solo perche' quella opinione dottrinale non fu seguita dalla prassi. Ma perche' essa riguardava una fattispecie del tutto diversa da quella attuale.

Tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione (con la sola eccezione della pattuglia radicale), concordavano allora sulla opportunita' di sciogliere le Camere. Questa convergenza oggi non c'e'. Numerosi partiti ritengono che prima di sciogliere le Camere si debba tentare di approvare una buona legge elettorale, sostituendo il famigerato porcellum. La stessa esigenza e' sostenuta da molti esponenti della societa' civile, dalla Confindustria ai sindacati, dalle organizzazioni del commercio e dell'artigianato ad autorevoli esponenti della Chiesa cattolica. Altri ricordano che basterebbero pochi mesi per approvare, oltre a una nuova legge elettorale, anche la riforma costituzionale che alla Camera ha gia' ottenuto ampi consensi'.

Bassanini conclude osservando che le tesi sostenute nel suo studio del 1972 non hanno attinenza con il tentativo di varare un governo 'di scopo' o 'a termine' per fare la riforma elettorale 'ed eventualmente per portare a termine la riforma costituzionale o per gestire le crisi in atto'. 'Aggiungo - conclude Bassanini - che quella nostra interpretazione dottrinale non prevalse. Il governo Andreotti si formo' e altri in circostanze analoghe, come l'ultimo governo Fanfani. I precedenti sono dunque contro la tesi di Schifani'. (ANSA).

COM-CLA 30-GEN-08 16:56 NNNN